



Logistica: un successo condiviso Tecnologia e materiali

1 Trasporto e sviluppo industriale sono due elementi fortemente correlati per la ripresa economica. Il primo, però, risente di dinamiche quali la modesta portata della crescita, il dimensionamento mediamente contenuto delle flotte circolanti e la pigra cultura industriale che, spesso, ne determinano una scarsa autonomia nella pianificazione dell'innovazione tecnologica. A tal riguardo, già agli inizi del 2000, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e quello dell'Ambiente si erano cimentati con Progetti Nazionali per la costituzione di una piattaforma per la Logistica Nazionale (UirNET) e un sistema di monitoraggio e controllo del trasporto delle merci pericolose e rifiuti nocivi di lavorazioni (SISTRI). Entrambi i progetti per la loro complessità e vicissitudini, ad oggi, non sono ancora del tutto operativi: l'impostazione architettonica, che si è posta obiettivi e ambizioni troppo eterogenei, ha reso il progetto estremamente complesso nel suo sviluppo, impedendone nei fatti l'auspicato decollo. Bi-

L'uso della telematica garantirebbe, in tempi brevi, l'integrazione tra sistemi già esistenti e l'ottimizzazione della gestione organizzativa; infatti, il loro uso accelera processi e tempi di sdoganamento con un relativo aumento di fatturato per il Porto, delegando ad altri Siti (retroporti/interporti) una serie di attività.



sognerà 'sezionare' il progetto in specifici moduli che verranno assegnati ad operatori specializzati, lasciando 'al centro' la P.A. con il compito di raccolta e diffusione di informazioni/dati. Solo così si potrà creare un circolo virtuoso che coinvolgerà, da una parte i vari operatori di logistica e telematica e, dall'altra, la P.A., il cui compito sarà quello di garantire e incentivare l'utilizzo di sistemi telematici (attraverso la fruizione dei servizi e l'obbligo normativo) per avvicinarci a quei Paesi che ne hanno fatto uno standard vincente.

2 Anche le Dogane hanno intensificato l'utilizzo di sistemi automatici per la gestione del traffico merci: uno fra tutti il Sistema AIDA per l'interoperabilità tra l'Agenzia delle Dogane e le altre amministrazioni. È a questo sistema che UirNET 'dovrebbe' fornire i dati dei mezzi su gomma che hanno come destinazione i siti doganali (in entrata ed uscita), raggiunti attraverso i cosiddetti "corridoi veloci".

3 La Supply chain è ritenuta un costo e lo rimarrà sempre, ma come tutti i costi possono essere gestiti correttamente e con efficienza, ed il loro differenziale entra a far parte della catena del valore. Se non trovo ingorghi, se non perdo tre ore per scaricare, se sono opportunamente attrezzato per trasportare beni pregiati il tutto si ripercuoterà positivamente su tutti gli attori della catena. Ovviamente la Telematica e l'Elettronica offrono efficaci sistemi di gestione e di relativa attuazione.

4 I dati rappresentano un patrimonio fondamentale per Viasat: più di 7 miliardi di posizioni all'anno per i veicoli privati e aziendali e circa 1 miliardo di posizioni ogni anno per i veicoli pesanti per un volume complessivo superiore agli 8 miliardi di chilometri percorsi all'anno. Questa enorme mole d'informazioni, se opportunamente gestita ed elaborata, anche grazie agli strumenti messi a disposizione da Viasat, consente di generare straordinarie opportunità di business per le aziende che decidano di sfruttare la telematica per ottimizzare e rendere più efficiente la gestione delle proprie flotte. Che i dati da gestire crescano non è una novità e non è nemmeno un problema. La questione è come gestirle e renderle accessibili in modo efficiente. Il mestiere di Viasat è proprio questo: raccogliere ed elaborare i dati, rappresentarli, metterli in correlazione, condividerli e ren-

derli immediatamente disponibili per supportare i nostri Clienti nello sfruttare il vantaggio competitivo che ne può derivare.

7 Il 2015 è stato un anno di consolidamento e crescita a livello internazionale per il Gruppo con un grande fermento progettuale testimoniato dagli oltre 2 milioni di euro che ogni anno investiamo in innovazione. Per quanto riguarda l'anno appena iniziato, guardiamo con grande fiducia ai segnali di ripresa del mercato che ci auguriamo possa rilanciare anche il settore dell'autotrasporto italiano, oltre alla speranza che possano essere confermati ed attuati alcuni importanti progetti istituzionali che riteniamo fondamentali per il Sistema Paese. Infine, daremo continuità alla nostra strategia d'internazionalizzazione, attraverso alcune nuove acquisizioni in Europa su mercati di particolare interesse.